

# Vetri rotti e furti in auto

## «Dovete denunciare»

**Gorle.** Appello del sindaco Testa: «Inutile riportare i fatti sui social network, perché si possa intervenire occorre segnalare alle forze dell'ordine»

**TIZIANO PIAZZA**

Vetro rotto a una microcar e furto del portafoglio all'interno; lunotto posteriore di un'auto anch'esso in frantumi, e furto di giubbino, marsupio e chiavi al suo interno. Sui social vengono evidenziati alcuni episodi di microcriminalità al parcheggio del Centro sportivo di Gorle. Certamente episodi deprecabili, che si verificano nelle ore serali, ma di cui il comando di polizia locale non è a conoscenza.

A tal riguardo interviene il sindaco, Giovanni Testa: «Molte di queste segnalazioni non giungono dove dovrebbero arrivare. Quindi, invito chi ha subito queste vicende a formalizzare il tutto, non attraverso i social, ma direttamente alla polizia locale, altrimenti l'amministrazione comunale rimane all'oscuro di quello che succede. Perché lo dico, perché abbiamo più di 55 telecamere attive sul territorio, ma chiaramente per poter visionare le immagini registrate, prima che le stesse vengano cancellate dal sistema, serve la denuncia. Altrimenti non si sa nulla. I Vigili non possono stare lì, tutto il giorno, a guardare le immagini. Inoltre, è opportuno segnalare l'accaduto anche ai carabinieri, dico anche e non solo, perché è opportuno che anche loro abbiano evidenze immediate».

«In merito a queste situazioni, io non so a cosa si riferiscano, perché mancano proprio le segnalazioni adeguate al Comune. Noi non abbiamo ricevuto nulla. Da questo punto di vista, io ritengo necessario che, per poter poi anche af-



Il Centro sportivo di Gorle, ultimamente nel mirino di ladroncini

■ ■ Far riferimento a polizia locale, carabinieri o la stessa amministrazione»

■ ■ Abbiamo 55 telecamere ma serve una denuncia per visionare le registrazioni»

frontare e costruire insieme quel patto di cittadinanza attiva per cui i cittadini sono loro stessi controllori del territorio, stimolando tempestivamente le forze di polizia, anche locale, oltre che i carabinieri, serve però che le vicende non vengano inviate ai giornali o sui social, ma vengano prima di tutto condivise. Noi abbiamo un controllo del territorio importante anche nella zona del Palazzetto dello sport. Le telecamere ci sono, e naturalmente sono orientate sul parcheggio. Se lì è successo qualcosa, questi atti o danneggiamenti sono ripresi dalle telecamere. Ma ripeto, a me non è stato segnalato nulla, e neanche al comando di polizia locale.

Ritengo necessario, quindi, in primis, da parte del cittadino, denunciare e segnalare. E non scrivere sui social o inviare lettere ai giornali, non perché non siano importanti, ma perché questo non aiuta le forze di polizia a capire dove e come è avvenuto il fatto, in che circostanza, con che frequenza. Certamente, però, la frequenza non è tale da destare al momento un allarme sociale. Chiaramente, andremo a verificare gli episodi, sperando che vengano resi noti alle forze di polizia locale. È difficile, però, commentarli, se non vengono portati alla conoscenza dei Vigili e, quindi, anche del sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A Scanzorosciate quattro telecamere contro gli spacciatori

**Sicurezza**

Sicurezza, controllo del territorio: temi cari all'amministrazione comunale di Scanzorosciate. Così, come previsto dal piano annuale di vigilanza urbana, di concerto con il Corpo di polizia locale, nei giorni scorsi sono state installate quattro nuove telecamere e avviato il potenziamento del già vasto sistema di videosorveglianza con nuovi programmi software. Obiettivo: contrastare la microcriminalità, ma anche prevenire il teppismo giovanile e gli atti di vandalismo, l'abbandono abusivo dei rifiuti, in particolare nelle aree verdi e nei parchi pubblici. Ma c'è di più, controllare anche alcune zone boschive, apparentemente nascoste, ma note per la presenza di persone indesiderate o transiti sospetti, finalizzati allo spaccio di stupefacenti.

«Le quattro nuove telecamere sono state posizionate in punti strategici del territorio – spiega il vice sindaco Paolo Colonna –. Nello specifico, nelle frazioni di Gavarno Vescofado e Tribulina, a controllo della Sp 67 verso Trescore; a Negrone, vicino al supermercato Unes, dove si sono già verificati diversi illeciti; e, ancora, ai margini della zona boschiva sottostante la località Serradesca, in prossimità di un tornante di via Colle dei Pasta, che si trova sul territorio di Scanzorosciate, ma dove la circolazione stradale coinvolge soprattutto Torre de' Roveri, in direzione del Colle dei Pasta. In questo caso è da sottolineare la sinergia che c'è stata fra le due amministrazioni comunali e le forze dell'ordine, nello specifico la Tenenza dei carabinieri di Seriate, per contrastare certe "intrusioni" poco raccomandabili, che ormai si verificano da

tempo, presenti lungo i sentieri per commerci illeciti. Una stretta collaborazione che ha portato la nostra amministrazione a sostenere le spese per l'installazione di un palo con due telecamere panoramiche, per circa 20.000 euro, e il Comune di Torre de' Roveri a interessarsi all'allacciamento alla rete Enel e alla fornitura di energia elettriche, per circa 3.000 euro».

«La telecamera sarà certamente un deterrente contro chi abbandona abusivamente i rifiuti – aggiunge il sindaco di Torre de' Roveri, Matteo Lebbolo –. Ma soprattutto servirà ad arginare una criticità sociale che va avanti da troppo tempo: il tornante in questione è da anni una zona di spaccio di sostanze stupefacenti, con balordi che stazionano nei sentieri boschivi, ricevendo clienti mediante chiamate whatsapp. Tante le segnalazioni fatte dai cittadini. Io stesso ho inviato a suo tempo una lettera specifica a prefetto, questore e polizia locale di Scanzorosciate per sollecitare un intervento, anche perché le auto dei clienti che sostano sul tornante per ricevere le dosi creano intralcio alla circolazione. Peraltro, sono stati fatti anche dei blitz per stanare questi spacciatori. Ma, dopo alcuni giorni, questi ritornano. Il problema è forte».

Tolleranza zero, dunque, e implementazione della videosorveglianza. «Le nuove telecamere hanno un costo di 40.000 euro – prosegue Colonna –. Seguono di pochi mesi l'installazione di 10 telecamere in tre parchi e di una telecamera panoramica, a quattro sensori, in via Serradesca, fra Negrone e Tribulina, per il monitoraggio dell'area sovracomunale del Plis "Parco del Monte Bastia e del Roccolo"»

T. P.

# Mozzo, le basi dell'informatica

## Dal 13 gennaio c'è «Help desk»

**Per tutti i cittadini**

L'amministrazione comunale di Mozzo nel corso del 2022 e del 2023 ha richiesto e ottenuto una serie di finanziamenti messi a disposizione dal Pnrr. Gli assi strategici finanziati dall'Ue e fatti propri dal governo italiano in ambito digitale sono due: 1) la digitalizzazione della pubblica amministrazione; 2) la diffusione della rete Internet ultraveloce.

A partire dal 2024 il Comune di Mozzo, grazie ai fondi ricevuti, inizierà a compiere i primi importanti passi verso una transizione digitale che impatterà positivamente sia sull'efficienza della pubblica amministrazione che sulle abitudini dei cittadini. Tra gli interventi in programma, nel corso del 2024/2025, da parte dell'ufficio per la Transizione digitale vi è il rifacimento com-



Il municipio di Mozzo

pleto del sito del Comune: non si tratterà di un semplice aggiornamento grafico ma di una vera e propria rivoluzione che consentirà ai cittadini di presentare istanze on line per la maggior parte dei servizi erogati dal Comune. Non sarà quindi più necessario venire fisicamente in Comune, scannerizzare e stampare fogli o attenersi agli orari di apertura degli uffici. In qualsiasi

momento ogni cittadino potrà, attraverso l'accesso con Spid/Cie, accedere ai servizi comunali, consultare lo storico delle proprie pratiche e controllare lo stato di quelle in corso, ricevere avvisi, scadenze e effettuare pagamenti direttamente on line. Inoltre, di fianco a ciò, verranno potenziati gli sportelli «Help desk» presso la biblioteca e lo Sportello sociale dei Servizi

alla persona per chi avrà difficoltà con l'attivazione dello Spid e sarà comunque sempre possibile, salvo introduzione di leggi diverse, esentare anche istanze cartacee.

Per compensare le eventuali difficoltà della cittadinanza di fronte a una sempre maggiore digitalizzazione dei servizi comunali – e al contempo per rendere più agile e proficuo il rapporto cittadino-burocrazia – prenderà il via il 13 gennaio «Help desk», uno sportello di informatica-base, gratuito e aperto a tutti, che si svolgerà ogni sabato in biblioteca «Sandro Pertini», fino al 16 novembre.

«Help desk» spiegherà alle persone di qualsiasi età, che desiderano usufruire del servizio, come utilizzare lo Spid per accedere alla pubblica amministrazione e molto altro.

Per prenotare la propria consulenza, basta usare uno dei canali a disposizione: il numero di telefono 035/45.55.66.85; il profilo WhatsApp 338/68.03.508; l'e-mail biblioteca@comune.mozzo.bg.it oppure il Qr Code riportato sulla locandina del progetto.

# Moto rubata a Bergamo e recuperata ad Azzano



Un'auto della polizia locale di Azzano

**Azzano San Paolo**  
Operazione della polizia locale al confine con Grassobbio: il mezzo restituito al proprietario

La polizia locale di Azzano San Paolo ha recuperato ieri mattina, al confine con Grassobbio, un ciclomotore abbandonato e che era stato rubato nella serata di mercoledì scorso in centro a Bergamo.

Gli agenti, durante l'attività di controllo del territorio, si sono insospettiti perché la moto era posizionata in una zona poco frequentata e controllando la targa è emerso che ne era stato da poco denunciato il furto. La locale ha formalizzato l'accaduto e poi ha subito provveduto a contattare il proprietario, cui è stato restituito il ciclomotore, con tanta gratitudine da parte di chi se l'era visto rubare solo da qualche ora.